

## INTERVISTA ALLA MAKEUP ARTIST PAOLA D'AVENIA Ottobre 2016



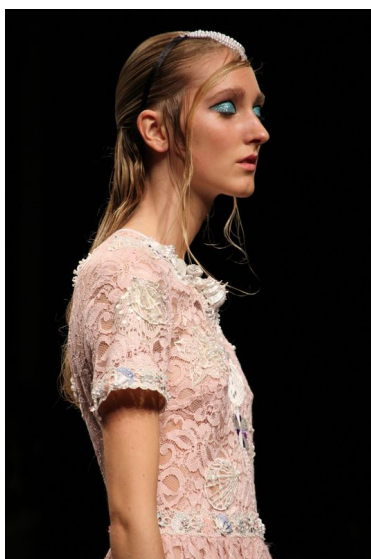
Paola D'Avenia ha 33 anni, palermitana di nascita, una laurea in Storia dell'arte, esperienze di lavoro in musei e gallerie d'arte, anche negli USA, dove si innamora di New York tanto da decidere di vivere lì per due anni, e dove desidera ritornare presto.

Da sempre appassionata di make up, nel giugno del 2016 decide di frequentare la AOFM *Academy of Freelance Makeup* di Londra.

“Qui ho imparato molte tecniche e teorie del make up, ma soprattutto ho fatto tantissima pratica. Eravamo una classe di 16 alunni provenienti da tutto il mondo. Ogni giorno ci esercitavamo a coppie riproducendo le tecniche spiegate e dimostrate dai diversi maestri, professionisti del settore”

- Un nome di insegnante? Valetina Creti (Italiana) Michelle Webb (inglese)
- A corso concluso a settembre 2016 viene chiamata a lavorare per la fashion week di Londra e poi di Milano, dove ha truccato per la sfilata di *Atsushi Nakashima* a Palazzo Reale, per *Piccione. Piccione*, stilista mediterraneo e per *San Andrés Milano*, giovane stilista messicano

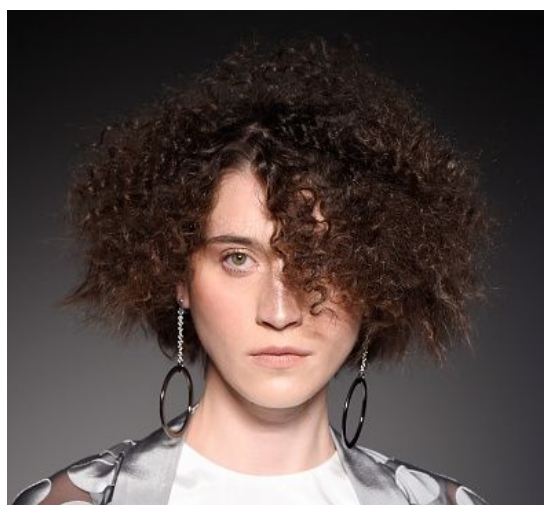
“Nel backstage delle sfilate devi riprodurre il trucco che lo stilista e l'head make up artist hanno concordato nei mesi precedenti per la collezione. In genere tutte le modelle devono avere lo stesso trucco, a volte possono esserci piccole varianti nei colori, secondo il vestito che indosseranno in passerella o le scelte dello stilista.”



PICCIONE PICCIONE

### **Sfilata Piccione.Piccione**

Il look per la sfilata dello stilista Piccione.Piccione prevedeva l'utilizzo di un ombretto colorato in crema su tutta la palpebra, su cui successivamente andavano stesi dei glitter dello stesso colore e una riga di eyeliner lungo tutta la piega della palpebra, dall'angolo interno dell'occhio a quello esterno. Tantissimo mascara e ciglia finte individuali. Il resto del viso invece è stato lasciato naturale, completamente senza trucco, così da mantenere il focus sugli occhi, i cui colori accesi (verde, fucsia, celeste) valorizzavano gli abiti vivaci della collezione.



**ATSUSHI NAKASHIMA**

### **Sfilata Atsushi Nakashima**

Il look per la sfilata dello stilista giapponese Atsushi Nakashima era molto naturale. Un ombretto oro steso su tutta la palpebra e ben sfumato per dare un effetto molto naturale, una base molto leggera e luminosissima e labbra nude.

- Si parla molto di contouring. Ci dici qualcosa?

“E’ una tecnica che permette di scolpire e definire il viso fino anche a trasformarlo dandogli una forma diversa. Personalmente lo utilizzo con equilibrio, mi piace che la bellezza sia reale. L’armonia e l’eleganza dell’effetto finale sono il mio obiettivo. Non amo gli eccessi e le finzioni, anche quando realizzo trucchi più incisivi. Per il contouring preferisco usare le polveri piuttosto che i prodotti in crema in modo da ottenere un effetto definito ma molto naturale, con tanto lavoro di pennello”

Anche per gli illuminanti, che sono prodotti fantastici se utilizzati bene, ci dice che non le piace l’*effetto lampadina* tanto in voga negli ultimi anni.

- Ci sono trucchi di moda e trucchi ormai passati?

“Sì, ci sono tendenze del momento che vengono seguite, anche se come per la moda in generale, tutto torna. E oggi nel make up si usa un po’ di tutto.

Abbiamo visto il trend dei rossetti matte, di quelli dai colori decisi come il prugna e il nero. Ma allo stesso tempo assistiamo anche al boom dei colori nude, molto amati negli Stati Uniti. Un trend degli ultimi tempi è sicuramente la cura della base: ogni giorno le case cosmetiche sfornano centinaia di correttori, creme, polveri, illuminanti per ottenere l’effetto pelle perfetta e luminosa, *glowy*”

- Quali sono i make up artist a cui ti ispiri e che ammiri?

“Pat McGrath, la regina della moda americana, perché il suo essere sempre innovativa, originale e per il modo in cui interpreta la femminilità nei make up che idea e realizza e Daniele Lorusso, aka Mr Daniel Makeup, inglese, attualmente direttore creativo di Nabla Cosmetics e truccatore di famose attrici e modelle di fama internazionale. Mi piace molto il suo stile elegante, romantico e molto femminile, d’effetto ma senza esagerazioni.

Ma grandissima fonte di ispirazioni per me è anche l’arte in tutte le sue manifestazioni, la fotografia, la pittura, mi arricchisco guardando una mostra, uno spettacolo teatrale, un film, un video ben realizzato.

Nella mia pagina facebook, scelgo foto che parlino di bellezza e di arte.”

- Una qualità che bisogna avere per fare questo lavoro?

“Direi fra le altre l’empatia. Devi sempre capire chi hai davanti, i suoi gusti, le sue abitudini, le sue insicurezze fisiche e i suoi punti di forza. Le persone che trucchi in qualche modo ti affidano il loro primo e più incisivo strumento di contatto con il mondo, il viso. Sta al make up artist capire come valorizzarlo al meglio e allo stesso tempo fare sentire la persona a proprio agio con il risultato finale. Il make up, anche se in maniera temporanea, incide in qualche modo sulla persona; è importante stabilire una sintonia con chi sia ha davanti e capire cosa si aspetta da te. Non sempre si entra in dialogo, soprattutto nel caso delle sfilate in cui c’è tanta fretta e confusione nel backstage e può capitare che le modelle siano molto stanche e non abbiano voglia di parlare ma la maggior parte delle volte invece si fanno incontri molto belli e si ha l’opportunità di conoscere persone molto interessanti e che arricchiscono il tuo bagaglio personale oltre che professionale ”

A Paola piace truccare facendone quasi un gioco, senza prendersi troppo sul serio, valorizzando i pregi delle persone, farle star bene e farle esclamare a trucco finito “Questo era proprio quello che volevo. Sono io!”